



Parrocchia San Lorenzo martire  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# VI domenica del tempo di Pasqua



17 maggio 2020

**RIPRESA  
DELLE SS. MESSE  
A PARTIRE  
DAL 18 MAGGIO:  
ECCO TUTTE  
LE DISPOSIZIONI**



Siamo pronti per tornare a vivere le celebrazioni comunitarie. Non una consuetudine da riprendere, ma una rinascita da vivere con una motivazione più convinta, che ci aiuti a ritrovare nell'Eucaristia «la fonte e il culmine» della vita cristiana.

La ripresa non può soltanto essere contrassegnata dalla volontà di eseguire puntualmente ogni dettaglio del protocollo sanitario, ma piuttosto porta con sé sentimenti e atteggiamenti nuovi che ci aiutano a ritrovare la ricchezza dell'Eucaristia per la vita cristiana.

«Andiamo a Messa», come siamo soliti dire, perché avvertiamo forte e sincero il desiderio di incontrare il Signore, di celebrare il Suo Amore insieme ai fratelli che sono parte viva della nostra umanità.

**Ss. Messe Feriali  
e celebrazione delle esequie  
in CHIESA  
ore 18.30**

**Accesso al luogo di culto**

1. L'accesso individuale al luogo di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio il sagrato.

2. È chiesto di entrare in chiesa solo dalla porta principale.

3. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, abbiamo individuato la capienza massima della nostra chiesa (**54 persone**), tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

4. Abbiamo provveduto a predisporre visibilmente i posti occupabili in chiesa.

5. Le persone che abitano insieme rispettino ugualmente le norme di distanziamento fisico, fatta eccezione per i bambini più piccoli, che possono stare accanto ad uno dei genitori;

6. L'ingresso in chiesa sarà contingentato e regolato da alcuni volontari.

**IMPORTANTE - Leggi con attenzione**

7. Nell'accedere alla chiesa andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno ad 1,5 metri.

8. Le porte saranno tenute stabilmente aperte per il ricambio dell'aria e anche per evitare che vengano toccate maniglie e porte.

### **Norme igienico sanitarie**

1. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare la mascherina.

2. Le mani dovranno essere igienizzate all'ingresso con il gel specifico offerto dai volontari.

3. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°.

4. E non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti.

5. Ciascun partecipante è in generale responsabile del rispetto di dette condizioni.

### **Durante la messa**

1. Per ragioni igienico-sanitarie non saranno presenti il sussidio per le letture e il libretto dei canti.

2. Le offerte in denaro abitualmente raccolte all'offertorio, segno importante della partecipa-

zione dei fedeli, saranno raccolte solo all'uscita della sala al termine della Messa da un volontario.

3. Ometteremo lo scambio del segno di pace.

4. La fila per ricevere la Comunione sarà formata mantenendo la distanza di 1,5 metri uno dall'altro.

5. Si farà una fila unica nella corsia centrale della chiesa. Non ci devono essere file parallele.

6. Una volta ricevuta la particola la persona si sposta lateralmente, abbassa la mascherina e si comunica in modo così da non farlo di fronte al ministro.

7. Ritornando al proprio posto, dopo aver fatto la comunione, si utilizzino le corsie laterali, mantenendo le distanze sanitarie.

8. Mentre sono in fila i fedeli devono portare la mascherina, da rimettere subito dopo aver ricevuta la Comunione.

### **Uscita dalla chiesa**

1. Durante l'uscita dei fedeli dalla chiesa le porte rimarranno aperte per favorire il flusso in sicurezza ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

2. Per l'uscita, al fine di garantire la distanza prevista di 1,5 m. tra persona e persona, è chiesto di utilizzare la porta più vicina (anche quelle laterali) e se necessario di attendere per evitare l'assembramento.

Ss. Messe FESTIVE  
in ORATORIO  
sala «don Veriano»  
(via Del Pedron 13)  
sabato ore 18.30  
domenica ore 9.00 e 18.30

### Accesso al luogo di culto

1. L'accesso individuale al luogo di culto in oratorio si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia negli spazi all'aperto.

2. È possibile entrare in sala dalle tre porte di accesso.

3. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, abbiamo individuato la capienza massima della sala (**102 persone**), tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

4. Le persone che abitano insieme rispettino ugualmente le norme di distanziamento fisico, fatta eccezione per i bambini più piccoli, che possono stare accanto ad uno dei genitori;

5. L'ingresso in chiesa sarà contingentato e re-

golato da alcuni volontari.

6. Nell'accedere alla chiesa andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno ad 1,5 metri.

7. Le porte saranno tenute stabilmente aperte per il ricambio dell'aria e anche per evitare che vengano toccate maniglie e porte.

### **Norme igienico sanitarie**

1. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare la mascherina.

2. Le mani dovranno essere igienizzate all'ingresso con il gel specifico offerto dai volontari.

3. Non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°.

4. E non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti.

5. Ciascun partecipante è in generale responsabile del rispetto di dette condizioni.

### **Durante la messa**

1. Per ragioni igienico-sanitarie non saranno presenti il sussidio per le letture e il libretto dei canti.

2. Le offerte in denaro abitualmente raccolte

all'offertorio, segno importante della partecipazione dei fedeli, saranno raccolte solo all'uscita della chiesa al termine della Messa da un volontario.

3. La distribuzione della **Comunione** potrà avvenire solo sulla mano.

4. I fedeli rimarranno alla loro sedia e i ministri passeranno per la distribuzione dell'Eucarestia.

5. Dopo aver offerto la particola sulla mano, il ministro si sposterà, il fedele abbasserà la mascherina e si comunicherà in modo così da non farlo di fronte al ministro;

#### **Uscita dopo la Messa**

1. Durante l'uscita dei fedeli dalla chiesa le porte rimarranno aperte per favorire il flusso in sicurezza ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

2. Per l'uscita, al fine di garantire la distanza prevista di 1,5 metri tra persona e persona, è chiesto di utilizzare la porta più vicina e se necessario di attendere per evitare l'assembramento.

**Nel prossimo periodo, per agevolare le persone impossibilitate a essere presenti alla celebrazione comunitaria dell'Eucarestia in parrocchia, trasmetteremo in differita streaming la s. Messa, visibile in facebook e youtube a partire dalle ore 12.30.**

*Suggeriamo uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.*

*Vedi a pagina 24 del libretto.*

Lo Spirito viene e scende su di noi, entra in noi e ci trasforma. Lo Spirito è la possibilità di una vita che può sempre sorprendere, oltre ogni calcolo. È il grande dono dell'amore infinito che rimane con noi e per noi.

Rimane!

Verbo fondamentale nel Vangelo di Giovanni, segno di un Dio amore che rimane anche nell'assenza, rimane nella morte, rimane nelle tenebre, rimane anche quando tutto sembra poter dire di aver annientato il suo amore. Rimane, e permette anche a noi di restare, nutrendoci di ogni suo gesto e parola, comandamenti di un nuovo modo di esistere, segnati dalla misericordia, dal perdono, dalla determinazione nel bene.

E chi ama non può non far proprio ogni gesto compiuto da Gesù, non può non dissetarsi della sua Parola, perché proprio quell'ascolto profondo e disarmato diventa la via attraverso cui il Padre ci raggiunge e ci abita.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi  
T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

S. Signore Gesù, spesso crediamo che la nostra testimonianza dipenda dalla nostra bravura e non dall'azione dello Spirito Santo. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

S. Cristo Signore, facciamo fatica a credere nella tua parola e dubitiamo del tuo amore. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.

T. Cristo pietà.

S. Signore Gesù, la voce del tuo Spirito ci trova tante volte deboli e impreparati. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

**O** Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

8,5-8.14-17

**I**n quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a

loro Pietro e Giovanni.

Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù.

Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

SALMO

dal salmo 65

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode.

**Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!  
A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».**

Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini.  
Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate,  
voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.  
Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia.

## SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

3,15-18

**C**arissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

*Parola di Dio*

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,  
dice il Signore,  
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

14,15-21

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama.

Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

*Parola del Signore*

T. Lode, a te o Cristo

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,  
nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Rivolghiamo la nostra preghiera a Dio nostro Padre, perché ci renda veri discepoli e testimoni del Cristo, primizia dell'umanità nuova. Preghiamo insieme e diciamo: Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

T. Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

L. Tu non ci lasci orfani. Signore Gesù, tu hai voluto la Chiesa come segno visibile del Tuo amore nel mondo, farà che possa essere casa accogliente per ogni persona che ti cerca. Preghiamo.

T. Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

L. Quanta solitudine e quanto abbandono oggi è presente nel mondo! Fà o Signore che l'umanità sappia riconoscere l'urgenza di un cambiamento e torni a camminare sulla via dell'amore. Preghiamo.

T. Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

L. "Amatevi come io vi ho amato". Consapevoli dei nostri limiti e delle nostre infedeltà, noi Signore, ti chiediamo aiuto. Crea in noi un cuore nuovo, capace di donarsi senza riserve e senza misure. Preghiamo.

T. Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

L. Per quanti si dedicano al volontariato, perchè non si scorraggino nel fare il bene, ma trovino in Te Signore la sorgente del loro amore. Preghiamo.

T. Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

L. Per tutti i non amati di questo mondo, per i sofferenti e per gli anziani, perchè possano riscoprire la gioia di una presenza amica e di una mano tesa, capace di lenire il loro dolore. Preghiamo.

T. Manda il tuo Spirito su di noi, Signore.

S. Ascolta, o Padre, le invocazioni che la Tua famiglia ti rivolge. Donaci la capacità di amare sull'esempio del Figlio tuo, perchè con la forza dello Spirito santo, sappiamo mettere in pratica i tuoi comandamenti, sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Vieni, Spirito di Dio,  
vieni, e resta con noi, resta per noi.  
Aprici alla Parola  
perché la possiamo amare e gustare  
come unica fonte di vera vita  
e di umanità credibile.  
Vieni, e aprici alla consapevolezza  
di essere figli amati  
e mai abbandonati.  
Vieni, e insegnaci a sentire il Cristo risorto  
vivo e presente tra noi.  
Amen.

# Lo Spirito e la via della mistica aperta a tutti

*di Padre Ermes Ronchi*

Un Vangelo da mistici, di fronte al quale si può solo balbettare, o tacere portando la mano alla bocca. La mistica però non è esperienza di pochi privilegiati, è per tutti, «il cristiano del futuro o sarà un mistico o non sarà» (Karl Rahner). Il brano si snoda su sette versetti nei quali per sette volte Gesù ripropone il suo messaggio: in principio a tutto, fine di tutto, un legame d'amore.

E sono parole che grondano unione, vicinanza, intimità, a tu per tu, corpo a corpo con Dio, in una divina monotonia: il Padre vi darà lo Spirito che rimanga con voi, per sempre; che sia presso di voi, che sarà in voi; io stesso verrò da voi; voi sarete in me, io in voi; mai orfani.

Essere in, rimanere in: ognuno è tralcio che rimane nella vite, stessa pianta, stessa linfa, stessa vita. Ognuno goccia della sorgente, fiamma del rovetto, respiro nel suo vento. Se mi amate. Un punto di partenza così libero, così umile. Non dice: dovete amarmi, è vostro preciso dovere; oppure: guai a voi se non mi amate. Nessuna ricatto, nessuna costrizione, puoi aderire o puoi rifiutarti, in totale libertà. Se mi amate, osserverete...

Amarlo è pericoloso, però, ti cambia la vita. «Impossibile amarti impunemente» (Turolto), senza pagarne il prezzo in moneta di vita nuova: se mi amate, sarete trasformati in un'altra persona, diventerete prolungamento delle mie azioni, riflesso del mio sguardo. Se mi amate, osserverete i comandamenti miei, non per obbligo, ma per forza interna; avrete l'energia per agire come me, per acquisire un sapore di cielo e di storia buona, di nemici perdonati, di tavole imbandite, e poi di piccoli abbracciati. Non per dovere, ma come espansione verso l'esterno di una energia che già preme dentro – ed è l'amore di Dio – come la linfa della vite a primavera, quando preme sulla corteccia secca dei tralci e li apre e ne esce in forma di gemme, di foglie, di grappoli, di fiori. Il cristiano è così: un amato che diventa amante. Nell'amore l'uomo assume un volto divino, Dio assume un volto umano.

I comandamenti di cui parla Gesù non sono quelli di Mosè ma i suoi, vissuti da lui. Sono la concretezza, la cronaca dell'amore, i gesti che riassumono la sua vita, che vedendoli non ti puoi sbagliare: è davvero Lui. Lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i conquistatori del suo regno, che ama per primo e fino a perdere il cuore. Non vi lascerò orfani. Io vivo e voi vivrete.

Noi viviamo di vita ricevuta e poi di vita trasmessa. La nostra vita biologica va continuamente alimentata; ma la nostra vita spirituale vive quando alimenta la vita di qualcuno. Io vivo di vita donata.

# Se mi amate ...

*di Paolo Curtaz*

Se mi amate. Gesù ora parla di sé nell'ultimo grande discorso che, nel Vangelo di Giovanni, fa ai suoi discepoli.

È una sorta di testamento definitivo, di condivisione delle proprie emozioni. Gli apostoli sono straniti da quei discorsi di addio, ancora non sanno cosa sta per accadere. E in quelle parole Gesù concentra tutta la sua travolgente passione, il suo amore, l'intensità della sua missione.

Se mi amate. Quante volte usiamo questo termine con i nostri figli, con i nostri famigliari, con il nostro partner.

Se davvero mi vuoi bene dovresti ...

Prove, ricatti, sotterfugi per mettere all'angolo chi dice di amarci. Ha un volto negativo, questa affermazione.

Il volto del giudizio, dell'esame, della messa in discussione continua. Là dove siamo noi i giudici.

E un'ambiguità insormontabile: siamo noi a stabilire le condizioni che l'altro deve osservare per dimostrare il suo amore ...

Diffido dell'uso massivo del termine amore ... perché dietro questo termine, ormai, abbiamo nascosto tutto e il contrario di tutto.

Come l'omicida che, disperato, afferma di avere ucciso la propria amata perché la amava troppo.

Amore e follia, sommo amore e sommo egoismo, quasi sempre coincidono.

Cosa intende dire Gesù, allora, quando dice se mi amate?

Il suo non è un ricatto. Non è un manipolatore. Non suscita sensi di colpa.

Se mi amate osservate i miei comandamenti.

Il principale comandamento, anzitutto: amatevi gli uni gli altri dell'amore con cui vi ho amati.

Possiamo amare se accogliamo il suo amore incondizionato.

Diventiamo capaci di amare di quell'amore che riceviamo. Non perché migliori o sensibili o buoni.

Perché amati. Perché impariamo alla scuola di chi ci ama senza condizioni.

Il "comandamento", allora, perde tutta la sua tetra valenza giuridica, di obbligo, di legge, di comando.

E diventa la forma dell'amore. Il modo concreto che abbiamo di manifestare affetto per un'altra persona.

Se dico che ti amo e non ti vedo mai, chi mi può credere? Se dico che ti amo e ti lascio morire di fame o di solitudine, a che serve? Il comandamento, allora, diventa il modo pratico di declinare l'amore che ho per te.

E il comandamento di cui parla Gesù è quello appena consegnato durante l'ultima cena, che completa e sostituisce ogni altro comandamento.

Amatevi come io vi ho amati. Cioè: accogli il mio amore per essere capace di amare te stesso e gli altri.

Amare gli altri come lui ci ha amati. Come una vasca

che si riempie d'acqua e deborda, irrigando tutto ciò che gli sta attorno. Portando vita.

A volte, però, non siamo capaci di accogliere l'amore di Dio. Ne siamo ostacolati perché ci rimproveriamo qualcosa, perché il mondo, che in san Giovanni indica la parte oscura che ci abita, ci accusa, ci fa sentire in colpa, ci condanna, ci giudica.

E il mondo non è in grado di conoscere l'amore. Né Cristo. Né Dio.

Siamo pieni di sensi di colpa, sempre sottoposti a giudizio. E spesso, purtroppo, diciamo che è Dio a volerlo!

Gesù, allora ci invia lo Spirito paraclito.

Nel diritto giudaico non esisteva la figura dell'avvocato difensore. L'accusato poteva, a proprio discolpa, chiamare dei testimoni. Ma se, alla fine, questo non era sufficiente, una persona che godeva di stima pubblica poteva mettersi a fianco dell'accusato senza dire nulla. E la sua integrità suppliva a quella dell'accusato. Veniva chiamato in soccorso, da cui il termine paraclito.

Lo Spirito ci fa uscire dalla terribile logica del giudizio verso noi stessi e verso gli altri.

Ma perché ciò accada lo Spirito ci deve condurre verso la verità.

La verità di noi stessi, consapevoli dei nostri limiti ma, soprattutto, consapevoli del grande dono per gli altri che possiamo diventare. Che già siamo ...

Se mi amate. Sì, ti amiamo, Signore ...

## Pregiera in famiglia

*La situazione che stiamo vivendo, ancora per questa domenica, non consente di potersi recare in chiesa per prendere parte, insieme alla Comunità, alla celebrazione eucaristica di questa sesta domenica di Pasqua.*

*Suggeriamo dunque uno schema per un momento di preghiera da vivere in famiglia in comunione con tutta la Chiesa.*

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

T. Sia benedetto Dio, nostro Padre!

G. Nella sua grande misericordia, apre in noi sentieri di fiducia.

T. Sia benedetto!

G. Nella sua tenerezza, rigenera in noi una speranza viva, che non si corrompe, non si macchia.

T. Sia benedetto!

G. Nella fedeltà del suo amore, rimane sempre con noi e ci difende nei pericoli.

T. Sia benedetto!

G. 'Non vi lascerò orfani'. I discepoli stanno sperimentando la gioia e la forza che procura la vicinanza di Gesù. La paura di rimanere orfani del suo sostegno, li

disorienta. Proprio in quell'ora, Gesù promette loro che riceveranno in dono «un altro Paraclito». Per poter essere presente non solo 'con' loro, ma 'in' loro, supplica ardentemente il Padre di mandare Colui che li difenderà nei pericoli e riempirà il vuoto della loro solitudine: «lo Spirito della verità». Questa promessa non si è esaurita: Gesù, dal cielo, prega anche oggi il Padre, perché il dono dello Spirito scenda su di noi e riaccenda il calore della consolazione nel muto segreto dei nostri disorientamenti.

L. Dio, Spirito della vita, tu sei soffio sulle nostre stanchezze.

T. Abbi di noi misericordia.

L. Dio, Spirito della verità, tu sei voce che orienta i nostri passi.

T. Abbi di noi misericordia.

L. Dio, Spirito mandato dal cielo, tu sei parola del futuro.

T. Abbi di noi misericordia.

G. O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché, nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

L. Dal Vangelo secondo Giovanni

(14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama.

Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

G. Dio nostro Padre non ci lascia orfani: preghiamolo con la fiducia dei figli, perché mandi a noi il Paraclito.

L. Manda il tuo Spirito, Signore, sulla tua chiesa, che ora ti celebra nelle proprie case:

T. sia vicina a chi soffre, coraggiosa nel proclamare la

gioia del Vangelo.

L. Manda il tuo Spirito, Signore; apra i nostri occhi e i nostri cuori:

T. imprima indelebilmente in noi parole di benedizione e di speranza.

L. Manda il tuo Spirito, Signore, su tutti noi:

T. ci doni ancora lo stupore per il pane spezzato, memoria di un amore destinato a tutti.

L. Manda il tuo Spirito, Signore; dissipi i focolai di violenza e accenda la pace sulla terra:

T. scompaia la durezza dal nostro cuore e si manifesti in noi la dolcezza del tuo volto.

G. È il tuo Spirito, Signore, che oggi e sempre ci invita a chiamarti Padre:

T. Padre nostro ...

G. Non ci hai lasciato orfani, Signore: lo Spirito, che dimora nei nostri cuori, sia artefice di comunione tra gli uomini e le donne, ora e per tutto il migrare dei secoli.

T. Amen.

## INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

G. Padre, tu vedi e provvedi a tutte le creature: colmaci dei tuoi doni.

T. Amen.

G. Figlio, tu prendi ogni uomo per mano: guidaci con la tua parola.

T. Amen.

G. Spirito, tu bruci per illuminare: accendi in noi la fiamma della tua carità.

T. Amen.

G. Benedici, Signore, il cammino della nostra famiglia e infondi nei nostri cuori, oggi e sempre, la luce e la gioia del tuo amore.

T. Amen.

(Ciascuno traccia su di sé segno di croce)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

(Si conclude con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua)

T. Regina del cielo, rallegriati, alleluia.

Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

---

# Vita di Comunità

---

## La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: **parrocchiaroraigrande**
- Sul canale **YOUTUBE**: **parrocchia roraigrande**
- Su **INSTAGRAM**: **Parrocchiaroraigrande**

**www.parrocchiaroraigrande.it**

*e-mail: **parrocchiaroraigrande@gmail.com***

## È TORNATA ALLA CASA DEL PADRE

def. Caterina Marcuzzi in Fabrici di anni 78

*"Io sono la resurrezione e la vita.*

*Chi crede in me anche se muore vivrà".*



## MESE DI MAGGIO - RECITA DEL ROSARIO

Il mese di maggio è dedicato, in particolare, alla devozione mariana. È occasione per invocare l'intercessione materna di Maria per noi e per le tante necessità dell'umanità. Quest'anno, in particolare, può essere una proposta da vivere in famiglia.

Abbiamo predisposto uno strumento per la preghiera. Lo potete trovare e scaricare dal sito della parrocchia ([www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)) o ritrarlo passando in chiesa.

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 17 AL 24 MAGGIO 2020**

**Domenica 17 maggio - VI del tempo di Pasqua**

def. Emma e Ferruccio  
secondo intenzione

**Lunedì 18 maggio**

ore 18.30 def. Anna e Attilio

**Martedì 19 maggio**

ore 18.30 Per tutti i Defunti

**Mercoledì 20 maggio**

ore 18.30 def. Ida

**Giovedì 21 maggio**

ore 18.30 def. Bruno  
def. Antonio Freschi

**Venerdì 22 maggio**

ore 18.30 def. Francesco Toso

**Sabato 23 maggio (in oratorio)**

ore 18.30 secondo intenzione

**Domenica 24 maggio - Ascensione di Gesù (in oratorio)**

ore 09.00 def. Pietro  
def. Giovanni, Caterina  
ore 18.30 secondo intenzione



# VI domenica di Pasqua 17 maggio 2020

alle ore 11.00

la santa Messa sarà trasmessa  
dalla parrocchia di San Lorenzo  
RORAIGRANDE

**CANALE YOUTUBE:**  
**parrocchia roraigrande**

**FACEBOOK:**  
**parrocchia roraigrande**

# Pregghiera a Maria

O Maria,  
Tu risplendi sempre nel nostro cammino  
come segno di salvezza e di speranza.  
Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati,  
che presso la croce  
sei stata associata al dolore di Gesù,  
mantenendo ferma la tua fede.  
Tu, Salvezza del popolo di Dio,  
sai di che cosa abbiamo bisogno  
e siamo certi che provvederai perché,  
come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia  
e la festa dopo questo momento di prova.  
Aiutaci, Madre del Divino Amore,  
a conformarci al volere del Padre  
e a fare ciò che ci dirà Gesù,  
che ha preso su di sé le nostre sofferenze  
e si è caricato dei nostri dolori per condurci,  
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.  
Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,  
Santa Madre di Dio.  
Non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.